



Cobas-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



**Promozioni a dirigente: il Commissario dello Stato ripristina la legalità
...e soltanto adesso tutti plaudono**

CHE SPETTACOLO INDECENTE!

Palermo 3 aprile 2006

La scure del Commissario dello Stato si è abbattuta, per la terza volta, contro la sfrontatezza della classe politica dell'Assemblea Regionale Siciliana!

Bocciate perché incostituzionali, infatti, le norme che avrebbero consentito, fra le altre, la promozione a dirigente di terza fascia a 380 vincitori, per soli titoli e senza prove attitudinali, del maxi concorso ai Beni Culturali che, invece, restano inquadri nell'area D1. Detta norma, fra l'altro, era indirizzata "stranamente" solo ad alcuni soggetti del maxiconcorso dei beni culturali, riservando anche una palese "disparità di trattamento" ai concorrenti senza amici e parenti "importanti".

Sulla stampa di domenica 2 aprile scorso, però, a cose fatte, i cittadini siciliani hanno avuto modo di assistere all'ennesimo "spettacolo indecente" messo in scena dai soliti "finti" detentori e difensori della legittimità nel mondo politico e sindacale.

Addirittura gli stessi attori che sono stati colpevolmente in silenzio durante l'approvazione all'ARS delle norme in questione, oggi "insorgono" facendo finta di accorgersi solo adesso delle solite nefandezze perpetrate dalla politica siciliana.

Il Cobas/Codir, ancora una volta, è stato volutamente lasciato solo in questa battaglia intrapresa per il rispetto della Costituzione, per la difesa dei diritti di tutti i lavoratori regionali e per la difesa della dignità di tutti i cittadini siciliani.

A favore dell'ennesimo esposto presentato dal Cobas/Codir al Commissario dello Stato, nell'estremo tentativo di salvare il salvabile, infatti, ci si sarebbe aspettati qualche atto di solidarietà e di assenso da parte di qualche politico siciliano (*che oggi insorge*) o di qualche altro sindacato. Ma nulla è successo!

Oggi, comunque, ci si è riusciti ancora una volta! Ma sarà dovere di tutti fare in modo che domani non possano ripetersi ulteriori azioni politiche di clientelismo sfacciato.

Il Cobas/Codir si appella, quindi, ai lavoratori e cittadini siciliani perché si lavori tutti insieme per cambiare le cose.

Gli imminenti appuntamenti elettorali saranno l'occasione, sicuramente, per "**mandarli tutti a casa!**" e rinnovare, sin dalle radici ed a tutti i livelli, una classe politica che, tralasciando i miseri interessi di bottega, operi esclusivamente per il rilancio della nostra Sicilia, per il lavoro che non c'è e per il recupero della dignità dei lavoratori della pubblica amministrazione regionale che vogliono diventare protagonisti, contro le logiche demagogiche fin qui perseguite dalla politica, del rilancio di ciò che rappresenta il vero ed indispensabile motore per lo sviluppo dell'intera isola.

www.codir.it